



Circolo Didattico Fano San Lazzaro

Viale Gramsci, 3 FANO (Pu) tel. 0721801416 tel. e fax 0721803345
Cod. meccanografico: PSEE015007 – Cod. Fiscale: 81004170411
e-mail: psee015007@istruzione.it - P.E.C.: psee015007@pec.istruzione.it
www.sanlazzaro.edu.it
U.F.1C4G

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI con BES (DSA, altri DES e situazioni di SVANTAGGIO)

Premessa

Questo protocollo è uno **strumento di inclusione** all'interno dell'Istituzione scolastica: permette di definire le azioni intraprese dalla scuola nonché le funzioni e i ruoli di ogni agente coinvolto, dal Dirigente Scolastico alla famiglia, dagli uffici di segreteria ad ogni singolo docente, al Referente di Istituto.

Si propone quindi come una guida per accompagnare le famiglie e la scuola nel percorso di prima rilevazione dei **disturbi evolutivi specifici**, nell'accoglienza dell'alunno nonché nell'accompagnamento della sua evoluzione scolastica; l'intento è quello di individuare regole e indicazioni comuni ed univoche per promuovere pratiche condivise da tutto il personale dell'Istituto.

Definizione di DES (Disturbi Evolutivi Specifici) all'interno dell'area BES (Bisogni Educativi Speciali)

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la Circolare n.8 del 6 marzo 2013, ridefiniscono e completano il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, ed **estendono il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES)**.

-1-DISABILITA' (legge 104 del 1992) Psicofisico- Motorio- Sensoriale-Autismo

(vedi Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni disabili della Provincia di Pesaro-Urbino ALLEGATO ALLA DELIBERA G.P. N.359 DEL 19/10/2007 modificato con Determina 1140/2010)

-2-DSA DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO Dislessia- Discalculia- Disgrafia- Disortografia

-3-ALTRI DISTURBI SPECIFICI E NON SPECIFICI Disprassia – ADHD- Borderline cognitivo- Disturbo delle abilità non specificate – Disturbo verbale e del linguaggio- Disturbo della condotta – Disturbi misti.

-4-SVANTAGGIO Socio economico- Linguistico/culturale /Comportamentale- relazionale- altro

La normativa estende a tutti gli alunni con **BES** la possibilità di attivare percorsi scolastici inclusivi.

Questo protocollo prende in considerazione le aree ai punti 2- 3- 4 :

punto 2-

in particolare si occupa degli alunni con DSA riconosciuti **dalla legge 170 dell' 8-10- 2010 e dalla DM12-07-2011** per i quali è prevista la presentazione di una certificazione e la redazione obbligatoria di un PDP.

punto 3-

degli alunni con altri disturbi evolutivi specifici e non specifici, per i quali una **diagnosi** permette alla scuola di decidere in maniera autonoma, attraverso il Consiglio di Classe, se utilizzare o meno lo strumento del PDP , secondo la Nota Ministeriale del 22-11-2013.

punto 4-

degli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale per i quali, l'individuazione di **elementi oggettivi** (come, ad esempio, una segnalazione dei servizi sociali o l'ingresso di un alunno straniero neo-arrivato) o di **ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche** secondo la CM del 6-03-2013, è auspicabile l'adozione di percorsi individualizzati. La scuola sceglie quindi in autonomia se realizzare o meno il PDP.

Individuazione precoce di casi sospetti all'interno dell'istituzione scolastica

Gli insegnanti hanno un compito fondamentale nell'individuazione dei DES ed in particolare dei DSA, soprattutto nella scuola primaria. E' evidente che il riconoscimento delle situazioni a rischio, nei primi anni della scuola primaria, permette interventi didattici efficaci e un conseguente successo scolastico, evitando ai bambini ed alle famiglie inutili fatiche e frustrazioni.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il ruolo della scuola dell'infanzia è di fondamentale importanza nell'identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento ascrivibili ai quadri generali dei DSA (espressione linguistica inadeguata, omissione e/o scambi di suoni o parole, difficoltà di coordinazione oculo- manuale, orientamento spazio- temporale).

Le scuole dell'infanzia dell'istituto hanno seguito un **progetto triennale dell'ASUR** per il potenziamento delle abilità linguistiche e nel corso dei **colloqui di continuità** (passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria) viene compilata una scheda di rilevazione delle eventuali situazioni di rischio sia per quanto riguarda i disturbi evolutivi specifici e non o il disagio socioculturale ed economico in modo da creare gruppi classe eterogenei e continuare le osservazioni nel corso della classe prima (vedi **progetto continuità di circolo protocollo di accoglienza delle classi prime**)

SCUOLA PRIMARIA

Sugli alunni delle classi prime viene effettuata una costante osservazione per identificare precocemente i bambini con difficoltà e per impostare una didattica adeguata ai bisogni.

In qualunque momento del percorso scolastico gli insegnanti della classe possono evidenziare segnali di rischio. In questo caso valuteranno quali strategie e modalità didattiche mettere in atto.

In classe seconda (all'inizio del secondo quadrimestre) si effettua uno **screening** mirato a rilevare eventuali **difficoltà nella letto-scrittura** con un **progetto di circolo** che prevede la somministrazione di **specifiche prove** da sottoporre all'intero gruppo classe .

Secondo quanto previsto nel **suddetto progetto**, che può essere esteso fino al primo quadrimestre della classe terza ed integrato da osservazioni ed eventuali prove anche nell'area matematica, possono quindi partire le segnalazioni ed i colloqui con **le famiglie** (gli insegnanti consegnano un documento di rilevazione di rischio) alle quali spetta intraprendere un iter diagnostico presso il **Servizio Sanitario Nazionale o specialisti o strutture accreditate sul territorio** .

Dalla diagnosi/certificazione all'applicazione del PDP

La [nota 2563 del 22 novembre 2013](#) fa chiarezza sulla differenza fra certificazione e diagnosi.

Per "**certificazione**" si intende un documento, con valore legale, che attesta il diritto dell'interessato ad avvalersi delle misure previste da precise disposizioni di legge – nei casi che qui interessano: dalla Legge 104/92 o dalla Legge 170/2010 .

Per "**diagnosi**" si intende invece un giudizio clinico, attestante la presenza di una patologia o di un disturbo, che può essere rilasciato da un medico, da uno psicologo o comunque da uno specialista iscritto negli albi delle professioni sanitarie.

Pertanto, le strutture pubbliche (e quelle accreditate nel caso della Legge 170), rilasciano "certificazioni" per alunni con disabilità e con DSA. Per disturbi ed altre patologie non certificabili (disturbi del linguaggio, ritardo maturativo, ecc.), ma che hanno un fondamento clinico, si parla di "diagnosi".

Iter da seguire per alunni con DSA e DES

COSA si fa	CHI lo fa
Presentazione diagnosi/certificazione e richiesta di PDP (è consigliabile una richiesta formale su modello fornito dalla scuola)	Famiglia
Consegna della diagnosi/certificazione al referente perchè ne ricavi le informazioni per una prima valutazione del caso	Segreteria o dirigente
Passaggio informazioni ai colleghi interessati	Referente
Inserimento del documento protocollato nell'apposito fascicolo custodito in segreteria	Applicato di segreteria designato
Colloquio con la famiglia, funzionale alla stesura del PDP cioè il PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO, un percorso didattico basato sulle caratteristiche evolutive dello studente e finalizzato ad adeguare il curricolo alle esigenze formative dello studente stesso. Specifica le misure dispensative e gli strumenti compensativi , le strategie didattiche e le metodologie , i criteri per la valutazione.	Coordinatore e/o altri insegnanti del team
Stesura del PDP, documento da elaborare annualmente entro la fine di novembre/inizio dicembre e comunque entro tre mesi dalla diagnosi/certificazione	Docenti del team supportati dal referente e, se ritenuto necessario , dagli esperti che hanno redatto la diagnosi
Lettura condivisa del PDP e firma del documento	Tutti gli Insegnanti di classe, i genitori, il dirigente o suo delegato
Applicazione del PDP	Tutti gli insegnanti impegnati nella classe o anche docenti impegnati in progetti di potenziamento e recupero
Monitoraggio dell'andamento didattico ed eventuale modifica del PDP	Docenti della classe e, se ritenuto necessario, il referente ed eventualmente esperti che seguono il bambino
Utilizzo del protocollo operativo per lo svolgimento delle prove INVALSI	Referente e figura strumentale per la valutazione

Procedura e documentazione per alunni BES con SVANTAGGIO socio-economico e linguistico culturale

COSA si fa	CHI lo fa
Rilevazione dello svantaggio	Consiglio di classe con l'eventuale supporto di assistenti sociali/tutori legali, figura strumentale interculturale per gli stranieri neo arrivati, referente BES
Informazione alla famiglia sui bisogni rilevati, sul ruolo di corresponsabilità e collaborazione (senza un parere positivo della famiglia i percorsi personalizzati non potrebbero essere attivati).	Docenti della classe
Documentazione interna sulla situazione di svantaggio (relazioni varie e verbali dei consigli di classe) da conservare in segreteria	Referente e applicato di segreteria designato
Elaborazione di un eventuale PDP (non previsto per legge ma consigliato in quanto può favorire il successo formativo dell'alunno)	Tutti i docenti della classe con il supporto del referente
Consegna del PDP in segreteria	Docenti della classe